

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare l'approvazione del bilancio consolidato 2023, previa definizione dell'area di consolidamento del "Gruppo Università degli Studi Sapienza di Roma", in ottemperanza e ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d) e art. 6 del Decreto legislativo 18/2012 sulla base dei principi e degli schemi stabiliti dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 248 del 11 aprile 2016.

La documentazione è stata messa a disposizione del Collegio dei revisori con nota di trasmissione n. 44 prot. 2021551 del 05 dicembre 2024 e rettificata con nota di trasmissione n.47 prot. 206063 del 12 dicembre 2024 ed è così composta:

- Bilancio Consolidato d'esercizio 2023, composto da Conto economico e Stato patrimoniale;
- Nota integrativa al bilancio consolidato per l'esercizio 2023;
- Relazione sulla gestione;
- Elenco degli Enti appartenenti all'area di consolidamento;
- Prospetti per la realizzazione delle attività di consolidamento;
- Documentazione relativa al bilancio di esercizio 2023, trasmessa dagli Enti appartenenti all'area del consolidamento, e ove resi disponibili, verbale di approvazione del Consiglio di Amministrazione e relazione del Collegio sindacale.

Il Collegio,

- in relazione a quanto disposto dall'art. 24 dello Statuto, dagli artt. 25 e 57 del Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- considerato che l'Ateneo è una pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed è tenuto all'osservanza della disciplina in materia di armonizzazione contabile di cui alla Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- tenuto conto delle disposizioni previste dal Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123;

provvede, in relazione alle previsioni dell'art. 20, comma 3 del ridetto D.lgs. 123/2011 e dell'art. 3, comma 1 del D.l. n. 248/2016, alla predisposizione della relazione al bilancio consolidato.

1. Quadro normativo

Il Decreto legislativo n. 18 del 27 gennaio 2012 stabilisce che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato, oltre che dal bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato da una Relazione sulla gestione, anche dal bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa.

L'obbligo di redazione del bilancio consolidato per le Università è stabilito dall'art. 6 del Decreto legislativo n. 18/2012, che, al comma 1, dispone "Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91" e, al comma 3, prevede che "I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Come previsto dall'art. 18 del Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, provvederà all'emanazione del decreto concernente il *"Regolamento disciplinante*

lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati” lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società o altri organismi controllati “ e, inoltre, individuerà i tempi e le modalità per l'adozione e pubblicazione. Nelle more dell'emanazione del suddetto decreto si procede con le disposizioni di cui al Decreto Interministeriale MIUR - MEF 11 aprile 2016, n. 248.

L'obbligo del bilancio consolidato deriva prioritariamente dalla normativa di armonizzazione contabile, applicabile alle Pubbliche Amministrazioni, che discende dalla Legge 196/2009 e che all'art. 2 prevede l'obbligo di approvazione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2016, non indicando un termine.

Il Decreto Interministeriale MIUR - MEF 11 aprile 2016, n. 248, oltre a definire l'area di consolidamento e l'applicazione a partire dall'esercizio 2016, rimanda alle modalità di consolidamento stabilite dai principi- OIC.

Nel D.l. 248/2016 relativamente ai principi contabili all'art 3, comma 3, è prevista l'applicazione "delle modalità di consolidamento stabilite dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità, tenuto conto dei principi del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, 14 gennaio 2014, n.19.", e all'art.4, comma 1 che "... i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento in linea con i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di contabilità, trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l'uniformizzazione dei bilanci."

2. Gruppo Università degli Studi Sapienza di Roma

L'area di consolidamento per l'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 6, comma 2, D. Lgs. 18/2012 e dell'art. 1, comma, 1 lettera c) del D.l. 248/2016, è composta **oltre che dall'Ateneo** anche dai seguenti soggetti:

- **Consorzio Telma - Sapienza Scarl**, costituitosi in data 15 febbraio 2010, avente per oggetto scopi consortili e di natura patrimoniale, attuabili mediante la promozione della collaborazione tra l'Università, gli enti di ricerca e sviluppo pubblici e privati, il tessuto economico, gli enti e le imprese operanti nei settori interessati. L'Università è socio fondatore del Consorzio, il cui capitale sociale è ad oggi così composto:

Consorzio Telma Sapienza Scarl Composizione del capitale sociale		
Università degli studi di Roma "La Sapienza"	866.400,00	86,30%
Consorzio Universitario Euro Mediterraneo	100.000,00	9,96%
IAL Nazionale - Innovazione Apprendimento Lavoro Srl	25.000,00	2,49%
Accademia Nazionale di Medicina	12.500,00	1,25%
TOTALE	1.003.900,00	100,00%

Il Consorzio costituisce lo strumento societario che consente la gestione dell'Università Telematica "Unitelma Sapienza.

- **Fondazione Lorillard Spencer Cenci**, costituitasi per svolgere attività assistenziale integrata con quella didattica e di ricerca scientifica nel settore delle malattie del distretto toracico. L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" è uno dei componenti fondatori. Il Rettore o (un suo delegato), assume la presidenza della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione della medesima.
- **Fondazione Achille Lattuca**, è stata costituita dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'anno 2001, per disposizione testamentaria della Sig.ra Giuseppina Lattuca, al fine di incentivare la ricerca scientifica nel campo della Medicina e della Chirurgia. L'Università partecipa con propri rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione all'attività della Fondazione.

- **Fondazione Raffaele D'Addario**, costituitasi il 4 giugno 1983 a seguito dell'eredità, consistente in un terzo del patrimonio dello stesso, disposta dalla vedova D'Addario tramite testamento. La Fondazione, a seguito del riconoscimento della personalità giuridica, ha stabilito come propria sede la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma "Sapienza". L'Ateneo partecipa alla Fondazione per scopi di promozione e incentivazione degli studi, della ricerca e della specializzazione nelle materie scientifiche.

Gli enti e società inclusi nell'area di consolidamento sono stati indicati dall'Area Patrimonio e servizi economici e dall'Area Supporto alla ricerca e trasferimento tecnologico.

Tutti gli Enti compresi nell'area di consolidamento adottano la contabilità economico-patrimoniale e hanno l'esercizio contabile coincidente con l'anno solare.

Il Collegio ha preso atto che l'Università Capogruppo, ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.I. n. 248/2016, stante la diretta responsabilità dell'attendibilità del bilancio consolidato, ha dichiarato nella Nota Integrativa che:

- ha predisposto l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento;
- ha indicato le modalità ed i tempi di trasmissione dei bilanci d'esercizio e della ulteriore documentazione necessaria alla predisposizione del bilancio consolidato;
- ha indicato fermo restando i principi contenuti nel D.I. MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, i criteri di valutazione delle poste di bilancio, nonché le modalità di consolidamento trasmettendo agli interessati le indicazioni operative per l'uniformizzazione dei bilanci.

I singoli enti compresi nell'area di consolidamento sono stati considerati parti di un'unica entità, per cui:

- le attività, le passività, i valori di conto economico e i flussi finanziari della Capogruppo, sono stati sommati alle corrispondenti voci delle controllate;
- gli elementi patrimoniali, economici e i flussi finanziari con natura di reciprocità sono stati eliminati dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi;
- il valore delle partecipazioni detenute dall'Università negli enti controllati è stato eliminato dal bilancio consolidato e sostituito con l'importo delle attività e delle passività degli enti stessi.

Il Collegio prende atto che:

- l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici dei componenti del gruppo, in caso di disomogeneità tra i principi e gli schemi adottati dalla controllante e dalle controllate, è stata preceduta da opportune riclassificazioni e rettifiche per riflettere i principi contabili adottati dalla capogruppo;
- la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è avvenuta sulla base degli schemi di bilancio consolidato definiti dal D.I. MIUR-MEF n. 248/2016;
- la valutazione delle singole poste del bilancio consolidato è stata ispirata ai principi della prudenza e della competenza economica al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo;
- in applicazione della disciplina di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie per l'università, contenuta nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014 e ss.mm.ii., nonché nella terza edizione del Manuale Tecnico Operativo adottata con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 Maggio 2019, nel Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2023 della capogruppo è stato iscritto il valore della partecipazione nel Consorzio Telma Sapienza Scarl, per un importo pari a euro 866.400,00.

3. Metodo e procedure di consolidamento

Il Collegio prende atto di quanto illustrato nella Nota Integrativa e in particolare che:

- a) il metodo di consolidamento adottato è quello del consolidamento integrale, che prevede che gli elementi dell'attivo e del passivo, i proventi e gli oneri dei soggetti inclusi nell'area di consolidamento siano ripresi integralmente;
- b) sono stati valutati ed eliminati:
 - le partecipazioni negli enti consolidati e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di questi;
 - i crediti e i debiti reciproci;
 - i proventi e gli oneri relativi alle operazioni infragruppo;
- c) sono stati in particolare effettuati:
 - l'omogeneizzazione delle poste iscritte in bilancio per rendere confrontabili i dati da consolidare. Atteso che il bilancio dell'Università è assunto a riferimento per il bilancio consolidato, si sono rese omogenee le voci di bilancio degli enti inclusi nell'area di consolidamento con quelle dell'Università;
 - la sommatoria delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico per la formazione del bilancio aggregato;
 - l'eliminazione del valore delle partecipazioni dell'Ateneo negli enti consolidati e la sostituzione delle stesse con il complesso delle attività e delle passività iscritte nei bilanci degli enti medesimi; contemporaneamente è stato eliminato il patrimonio netto della partecipata di pertinenza di Sapienza; considerato che il valore della partecipazione è risultato inferiore rispetto alla frazione di patrimonio netto della controllata di pertinenza dell'Università, è stata iscritta nel bilancio consolidato una riserva di consolidamento;
 - l'eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo, cioè dei movimenti reciproci patrimoniali ed economici che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo (crediti/debiti infragruppo e costi/ricavi infragruppo). Il bilancio consolidato deve, infatti, includere solo le operazioni che le società comprese nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi.

4. Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023

Il Bilancio consolidato costituisce il documento contabile, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, contenente la rappresentazione, corretta e veritiera, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del "Gruppo Università degli Studi Sapienza di Roma"

Il bilancio consolidato per l'anno 2023 risulta redatto sulla base degli schemi allegato 1 al Decreto Interministeriale MIUR - MEF n. 248/2016 in quanto è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa, che contiene l'elenco degli enti appartenenti all'Area di consolidamento, con allegata la relazione sulla gestione in adesione alle previsioni di legge e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Dalla Nota Integrativa si rileva che il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal D.l. n. 19/2014, ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC).

A seguito all'esame del contenuto della Nota Integrativa, il Collegio rileva che la stessa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, e la specificazione della natura delle attività degli enti consolidati all'interno del gruppo come richiesto dall'art. 3, comma 4 del D.l. n. 248/2016.

La Nota Integrativa illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e costituisce un valido elemento informativo di supporto all'unitaria comprensione del Bilancio d'esercizio.

In via preliminare, si rileva che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 chiude con un utile di esercizio di gruppo pari ad euro 72.230.932,53.

In particolare:

- il risultato della gestione caratteristica, differenziale A) Proventi Operativi rispetto a B) Costi operativi, evidenzia una differenza positiva di euro 77.843.039,94;
- il risultato della gestione finanziaria, differenziale fra Proventi e Oneri finanziari, voce C) del conto economico è negativo per euro -395.508,69. Nello specifico i Proventi finanziari, pari a euro 1.266.717,75 sono ascrivibili alla capogruppo per euro 1.174.582,95 e sono relativi ad interessi attivi maturati sul conto corrente bancario fruttifero ove vengono depositate le rimesse dalla Banca Europea degli Investimenti; per il Consorzio Telma Sapienza Scarl e per la Fondazione Achille Lattuca, mentre i proventi finanziari sono derivanti da interessi attivi sui depositi bancari; mentre per la Fondazione Raffaele D'Addario sono relativi a titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie. Gli oneri finanziari ammontano a euro 1.662.226,44 e sono prevalentemente connessi a interessi passivi iscritti nel bilancio della capogruppo, quasi interamente riconducibili alla quota interessi maturata sul prestito di cui al contratto di finanziamento stipulato in data 21.12.2016 stipulato con la B.E.I. (Banca Europea per gli Investimenti). La voce non è stata interessata da movimenti infragruppo, e quindi da elisioni;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie, rivalutazione e svalutazioni, voce D) del conto economico, presentano un saldo pari a euro -10.000,00 è imputabile totalmente alla Fondazione Lorillard Spencer Cenci per effetto della svalutazione totale della partecipazione detenuta della società Villa Tiburtina Srl.;
- il risultato della gestione straordinaria, differenziale fra Proventi e Oneri straordinari, voce E) del conto economico è positivo per euro 25.105.624,31 e deriva interamente dai proventi e dagli oneri finanziari iscritti nel bilancio della capogruppo;
- le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate ammontano a euro 30.312.223,03.

Ciò premesso, nei prospetti che seguono, conformi allo schema previsto dal D.l. n. 248/2016, allegato 1, si riportano i dati riassuntivi sintetici del bilancio consolidato (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2023, con raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
	2022	2023		2022	2023
A) IMMOBILIZZAZIONI	347.938.818,97	365.802.859,81	A) PATRIMONIO NETTO	999.102.986,23	1.071.331.273,93
I IMMATERIALI	5.994.059,29	10.023.173,75	I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	112.670.441,66	112.642.740,22
II MATERIALI	336.538.053,70	351.091.743,59	II PATRIMONIO VINCOLATO	486.905.991,24	636.247.377,74
III FINANZIARIE	5.406.705,98	4.687.942,47	Riserva da consolidamento	33.588,18	61.289,62
B) ATTIVO CIRCOLANTE	1.356.092.567,77	1.716.767.411,28	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	399.492.965,15	322.379.866,35
I RIMANENZE	892.584,34	969.317,17	(di cui risultato di esercizio consolidato)	69.097.245,90	72.230.932,53
II CREDITI	244.746.549,31	532.353.802,78	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	134.057.623,33	126.714.754,97
III ATTIVITA' FINANZIARIE	983.184,25	188.473,77	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.888.929,17	3.058.945,26
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.109.470.249,87	1.183.255.817,56	D) DEBITI	171.589.831,17	180.396.604,41
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.134.641,34	8.867.660,24	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	402.526.658,18	709.936.352,76
TOTALE ATTIVO	1.710.166.028,08	2.091.437.931,33	TOTALE PASSIVO	1.710.166.028,08	2.091.437.931,33
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	274.882.894,75	274.882.894,75	CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	274.882.894,75	274.882.894,75

Nel patrimonio netto vincolato è stato iscritto il valore della riserva da consolidamento, che scaturisce dall'operazione di annullamento della partecipazione detenuta da Sapienza nel Consorzio Telma Sapienza Scarl. In Nota Illustrativa si

dettaglia il calcolo effettuato per la determinazione della riserva da consolidamento. Si riporta tabella Patrimonio Netto e conto economico consolidato con confronto anno 2022.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		
	2022	2023
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	112.670.441,66	112.642.740,22
PATRIMONIO VINCOLATO	486.939.579,42	636.308.667,36
<i>(di cui Riserva da consolidamento)</i>	<i>33.588,18</i>	<i>61.289,62</i>
PATRIMONIO NON VINCOLATO	399.492.965,15	322.379.866,35
<i>(di cui utile di esercizio consolidato)</i>	<i>69.097.245,90</i>	<i>72.230.932,53</i>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		
	2022	2023
A) PROVENTI OPERATIVI		
I. PROVENTI PROPRI	177.527.381,57	206.005.024,25
II. CONTRIBUTI	682.373.725,67	695.067.868,92
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	20.314.878,28	25.450.622,26
VI. VARIAZIONI RIMANENZE	168.880,13	76.732,83
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	880.384.865,65	926.600.248,26
B) COSTI OPERATIVI		
VIII. COSTI DEL PERSONALE	491.824.523,30	506.454.104,39
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	261.785.632,02	298.220.871,72
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	28.596.394,57	29.693.340,73
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.980.773,23	6.893.997,69
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	7.042.027,31	7.494.893,79
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	791.229.350,43	848.757.208,32
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	89.155.515,22	77.843.039,94
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.664.605,38	-395.508,69
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	-10.000,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	10.296.015,03	25.105.624,31
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	28.689.678,97	30.312.223,03
RISULTATO DI ESERCIZIO	69.097.245,90	72.230.932,53

Il risultato di esercizio consolidato ammonta a euro 72.230.932,53. Esso è dato dalla sommatoria dei risultati di gestione conseguiti dai soggetti appartenenti al gruppo al netto delle operazioni preliminari di consolidamento dei bilanci, come di seguito dettagliati:

Risultato economico dell'esercizio		
	2022	2023
Sapienza Università di Roma	69.065.705,95	72.168.228,18
Consorzio Telma Sapienza Scarl	28.101,00	32.100,00
Fondazione D'Addario	13.465,95	25.047,35
Fondazione Achille Lattuca	8.267,00	1.405,00
Fondazione Lorillard Spencer Cenci	- 18.294,00	4.152,00
TOTALE	69.097.245,90	72.230.932,53

In particolare, si evidenzia quanto segue:

L'andamento economico positivo della Capogruppo "Sapienza" del 2023 pari ad euro 72.168.228,18 è in incremento rispetto al 2022 pari ad euro 69.065.705,95.

Il risultato della gestione operativa dell'anno 2023 risulta più contenuto rispetto alla gestione 2022, con un incremento sia dei ricavi operativi (+46 milioni di euro) e dei costi operativi (+57,4 milioni di euro). Al risultato economico positivo concorre la diminuzione del saldo della gestione straordinaria, che ammonta a circa 25 milioni di euro, contro i 10,2 milioni di euro dell'anno 2022.

Si evidenziano rispetto all'anno 2022

dal lato dei ricavi:

- nei proventi propri, sono riferiti ai proventi per la didattica, ai proventi da ricerche con finanziamenti competitivi ed ai ricavi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico. Tali proventi sono interamente ascrivibili all'Università capogruppo;
- nei contributi, lo scostamento positivo dovuto principalmente all'incremento dei ricavi relativi al Fondo di Finanziamento Ordinario.

dal lato dei costi:

- costi per competenze fisse al personale docente e ricercatore in aumento per circa 18,5 milioni di euro;
- costi per competenze fisse al personale dirigente e tecnico-amministrativo in aumento per circa 2,6 milioni di euro;
- costi per la gestione corrente in aumento per oltre 36 milioni di euro. In particolare, l'aumento è riconducibile ai costi per il sostegno agli studenti (+15 milioni di euro) specificatamente legati ai maggiori costi per contratti di formazione specialistica e per borse di dottorato. Si evidenzia, inoltre, l'importante aumento di costi registrati da Sapienza per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (+16,5 milioni di euro) riferiti all'aumento dei costi per la manutenzione ordinaria degli immobili, (+5,7 milioni di euro) e per la manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature (+4,1 milioni di euro).

La gestione straordinaria risulta in notevole aumento principalmente per la voce "Altre sopravvenienze attive", per effetto dei dovuti proventi derivanti dal pagamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della sorte capitale e degli interessi dovuti, in esecuzione della sentenza n. 13947/2022 che ha accolto la domanda proposta da Sapienza e ha condannato la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze al pagamento - in solido tra loro - in favore dell'Ateneo di euro 10.995.284,63, oltre interessi legali, a titolo di restituzione delle somme anticipate a 132 medici in formazione specialistica.

Il Consorzio Telma Sapienza Scarl

ha conseguito un risultato di esercizio positivo di euro 32.100,00 destinato a riserva straordinaria, per euro 30.495,00, e a riserva legale, per euro 1.605,00.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si sono registrati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del bilancio 2023 e quelle del bilancio precedente.

Dal punto di vista patrimoniale, sono stati smobilizzati i buoni fruttiferi postali che risultavano iscritti in bilancio nel 2022, con conseguente aumento delle disponibilità liquide relative al deposito postale; i crediti e i debiti registrano un lieve aumento rispetto all'anno 2022, in particolare, aumentano i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori e tributari.

Per quanto riguarda la gestione economica, continua l'andamento in diminuzione dei ricavi (-59,86%) mentre di contro aumentano i costi (+24,47%). Da segnalare l'aumento dei proventi finanziari per effetto dello smobilizzo dei buoni di cui sopra.

La Fondazione D'Addario

ha portato a compimento il processo di liquidazione della polizza Credit Agricole Life Insurance, il cui intestatario risulta ancora essere lo scomparso past-president della Fondazione, Prof. Domenico Da Empoli. In linea con quanto accennato nello scorso anno, nel primo trimestre del 2023 la Fondazione ha finalizzato la pratica di rimborso con il conseguente accredito di euro 787.834,16. Il portafoglio titoli al 31 dicembre 2023 ha una valorizzazione di euro 371.961,97, in diminuzione rispetto all'anno 2022 in cui si attestava in euro 1.166.708,96.

L'andamento economico 2022 ha registrato entrate da cedole e dividendi dagli investimenti pari a euro 13.728,74, in lieve flessione rispetto al periodo precedente, e spese per competenze bancarie pari a euro 499,45 (comprehensive di imposta di bollo).

Il risultato economico netto dell'esercizio 2023 è positivo per euro 25.047,354; al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto della Fondazione è di euro 1.505.934,86, in aumento rispetto all'anno precedente.

La Fondazione Achille Lattuca

ha registrato un utile di esercizio pari a euro 1.405,00, in diminuzione rispetto all'utile di esercizio 2022 pari a euro 8.267,00.

Dal punto di vista patrimoniale, aumentano i crediti 2023, segnatamente per effetto del canone di locazione dell'appartamento sito in Via di Porta Maggiore 23; il lieve incremento del patrimonio netto deriva dall'utile di esercizio 2023; e diminuisce l'importo dei debiti complessivi rispetto al 2022.

I proventi operativi nel 2023 registrano un'importante diminuzione rispetto all'anno 2022 in quanto derivano esclusivamente dai fitti attivi dell'immobile di Viale Parioli.

I costi operativi ammontano a euro 12.309,00 in diminuzione rispetto al 2022 (-2.062,00 euro) in quanto non sono state sostenute spese legali (-3.806,00 euro), risparmio compensato da maggiori oneri condominiali (+1.495,00 euro). Diminuisce inoltre rispetto al 2022 la voce relativa alle imposte sul reddito d'esercizio, che risulta pari a euro 2.638,00.

Il Collegio ricorda che nell'anno 2021, come riportato nella delibera del C.d.A., risultava un accertamento da parte dell'Agenzia dell'Entrate sulla dichiarazione modello UNICO ENC per l'anno di imposta 2015. Per tale accertamento era stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale. In proposito si prende atto, come risultante dalla Relazione sulla Gestione che nel 2024 la fondazione ha ricevuto l'accredito di euro 2.978,24 da parte dell'Agenzia delle Entrate in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia Tributaria n. 10550/2023 con la quale è stato accolto il

ricorso presentato dalla Fondazione avverso l'avviso di accertamento n. TK7043401286/2020 – IRES anno d'imposta 2015.

La Fondazione Lorillard Spencer Cenci

ha registrato un utile di esercizio pari a euro 4.152,00, rispetto all'utile dell'anno 2022, che registrava una perdita di euro 18.294,00.

Nell'anno 2023 le immobilizzazioni finanziarie della Fondazione hanno subito una diminuzione (-14%) per effetto della completa svalutazione della partecipazione relativa alla quota di Villa Tiburtina Srl, in quanto la società è stata posta in liquidazione. Si evidenzia che nell'anno 2022, fu stipulato un contratto di usufrutto trentennale a titolo oneroso, a decorrere da maggio 2022, di due piani dell'immobile Villa Tiburtina, per un importo annuo di euro 24.000,00, a seguito dell'interruzione del rapporto con il precedente unico affittuario. Nonostante l'immobile sia rimasto sfitto per l'anno 2023, la Fondazione ha potuto beneficiare di un introito pari a euro 18.000,00 relativo alla quota parte del prezzo di cessione dell'usufrutto.

Anche per il 2023, sono stati sostenuti i costi per tutte quelle attività ritenute utili alla gestione ordinaria della Fondazione.

5.PARERE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2023

Il Collegio, sulla base della documentazione fornita dall'Ateneo e dall'esame della stessa in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. 123/2011:

- verificata la sostanziale attendibilità delle valutazioni di bilancio e la sostanziale correttezza dei risultati economici e patrimoniali;
- acquisite le informazioni necessarie in ordine al risultato di bilancio e alla consistenza del Patrimonio Netto;
- verificata l'osservanza delle norme che presidono la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato;

nel raccomandare una più incisiva azione di monitoraggio da parte dell'Ateneo sulle società partecipate e una attenta analisi del complessivo assetto delle partecipazioni societarie, di cui l'Amministrazione è titolare, in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex d.lgs. n. 175/2016 e nel richiamare le osservazioni formulate, ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2023 del Gruppo Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Roma, 13 dicembre 2024

Il Collegio dei revisori dei Conti

Cons. Paola Briguori (Presidente)

Dott.ssa Mariangela Mazzaglia (Componente)

Dott.ssa Silvia Cirasa (Componente)